

Tre grandi domande per i protestanti



di Nicholas, membro del Vicariato di rito occidentale dell'Arcidiocesi antiochena in America
[Orthodox Reflections](#), 29 luglio 2023

Avendo una famiglia ancora protestante, a volte mi ritrovo nella loro chiesa per vari motivi. Non vado mai alle loro funzioni, ma la chiesa è un luogo conveniente da affittare per eventi familiari. L'ultima volta che sono stato lì per una festa d'anniversario, ho preso il bollettino settimanale e lo stavo leggendo quando il pastore è venuto a chiacchierare. Gli ho mostrato il programma della domenica precedente e gli ho chiesto: "Dove ha imparato a condurre un servizio di culto?"

Ha riso e ha detto: "Al seminario".

Poi gli ho chiesto: "Dove hanno imparato a condurre un servizio di culto le persone che le hanno insegnato a condurre un servizio di culto?"

Ha iniziato a sembrare a disagio. "Dalla Bibbia, immagino", ha risposto infine.

"Questo ordine di culto", ho indicato il bollettino, "è nella Bibbia?"

"Beh", rispose, "è basato sulla Bibbia".

"Come?", ho chiesto.

A quel punto, ha trovato una scusa per andare a trovare altri ospiti. Spero di avergli dato qualcosa a cui pensare, senza rovinargli il suo evento. Può essere difficile essere un pastore protestante, dal momento che spesso stai davvero inventando tutto mentre procedi.

Come cristiani ortodossi abbiamo tutte le risposte. Non noi personalmente. Siamo tutti miserabili peccatori. Ma la Chiesa ha tutte le risposte. Dopo 2000 anni di guida dello Spirito Santo, la Chiesa ha visto, ascoltato e risposto a tutto. C'è così tanta conoscenza all'interno della Chiesa che può essere allettante scaricarne quanta più possibile sui nostri vicini protestanti.

Il che può funzionare, ovviamente, se qualcuno sta veramente cercando di conoscere la fede ortodossa. Tuttavia, molti non lo fanno. Piuttosto, spesso ci troviamo di fronte a protestanti che sono convinti che l'Ortodossia sia sbagliata. Ribattere alle loro affermazioni crea litigi e potrebbe non essere il modo migliore per procedere in ogni caso. Ecco perché fare domande può essere un modo efficace per coinvolgere gli altri. Invece di difendere l'Ortodossia, a volte chiedere ai protestanti di spiegare certi aspetti della loro fede può essere molto illuminante per loro.

Il protestantesimo è storico e contraddittorio. Se riesci a portare le persone a capirlo da sole, il percorso verso l'Ortodossia può diventare chiaro. Per chi è stato ortodosso per tutta la vita, le domande che seguono possono sembrare strane, soprattutto se non si ha familiarità con le comuni dottrine protestanti. Motivo in più per continuare a leggere.

1. Dov'era la tua "chiesa" nei primi secoli cristiani?

Tutto il protestantesimo è fondato sullo stesso presupposto: a un certo punto la Chiesa cristiana storica e visibile si è allontanata dalla vera fede cristiana che si trova nel Nuovo Testamento. Questa Chiesa apostata ha perseguitato i veri cristiani, ed è stata infine sconfitta solo attraverso la Riforma protestante, a quel punto la vera Chiesa è ricomparsa (in realtà la Riforma non c'è stata nelle terre ortodosse, ma non cavilliamo su questo).

Le risposte a quando si verificò questa grande apostasia variano tra i protestanti della chiesa bassa. Alcuni diranno nel IV secolo e daranno la colpa a Costantino. Alcuni diranno alla fine del Libro degli Atti. Altri scelgono date diverse nel mezzo. Pochi protestanti della chiesa bassa sono disposti a rivendicare anche il primo concilio ecumenico di Nicea, anche se ho incontrato coraggiosi battisti che hanno cercato di presentare un raduno di vescovi ortodossi come una convenzione battista.

Quindi, se la Chiesa primitiva del Libro degli Atti era battista o di qualche altro tipo di evangelici, dove è andata a finire? Chi erano i suoi leader? Chi sono gli scrittori che ne hanno testimoniato l'esistenza? Da qualche parte doveva andare, perché la Chiesa visibile divenne apostata. Allora dov'era la vera Chiesa?

Questa domanda è una trappola retorica per i protestanti della chiesa bassa. In realtà non importa quale periodo di tempo scelgano per la caduta nell'apostasia, i problemi con le loro risposte sono gli stessi. Indipendentemente dall'epoca, qualsiasi protestante che faccia ricerche sulla storia della Chiesa scoprirà rapidamente che la Chiesa non era battista o

pentecostale o qualsiasi altra cosa del genere. Sia nel Nuovo Testamento che negli scritti dei padri ante-niceni, si trova una Chiesa che è gerarchica, liturgica e centrata sull'eucaristia. La cosa migliore per la sua anima, che un protestante della chiesa bassa può fare, è andare alla ricerca della storica chiesa cristiana per dimostrare che era battista.

Il Nuovo Testamento presenta meno problemi per i protestanti rispetto agli scritti patristici ante-niceni. I protestanti hanno tradizionali interpretazioni errate delle Scritture che li hanno convinti che gli Apostoli fossero davvero protestanti di un certo gusto o di un altro. Massacreranno con fiducia l'interpretazione anche del passaggio più chiaro del Nuovo Testamento per negare la verità dell'Ortodossia. Gli scritti patristici ante-niceni, tuttavia, sono complicati per loro. Gli scritti cristiani del I e II secolo testimoniano una fede ortodossa in piena fioritura con la gerarchia, la liturgia e la presenza reale di Cristo nell'eucaristia. La loro testimonianza non ha nulla in comune con il moderno protestantesimo di chiesa bassa, e non c'è modo di fingere che vi sia qualcosa in comune.

Allora, dov'è nella documentazione storica la "vera Chiesa" fatta di canti, succo d'uva e gruppi di lode?

Da nessuna parte

A questo punto molti protestanti si limiteranno a chiudersi, poiché non hanno una risposta su chi possano essere stati i loro antenati spirituali tra i primi cristiani. In effetti, molti di loro non hanno mai nemmeno pensato a questa domanda. Alcuni di loro hanno elaborato risposte che evitano l'assunto che la vera Chiesa sia stata assente per circa 1.500 anni. La vera Chiesa, secondo loro, è andata in clandestinità e ha persistito come un santo "resto". C'erano veri cristiani "ovunque" o "da qualche parte" o "nascosti in bella vista". Non ci sono prove effettive di ciò, quindi non possono dire chi fosse uno di questi santi "resti", ma sono completamente convinti che debbano essere esistiti.

A volte i protestanti hanno una teoria su chi fosse il "resto". Questo di solito comporta l'affermazione di più gruppi eretici, che sarebbero la "vera Chiesa" sanguinosamente soppressa dalla malvagia Chiesa cattolica. Questa credenza si trova più spesso tra i battisti. I gruppi frequentemente inclusi nella "linea di successione battista" (o "scia di sangue") sono i montanisti, i novaziani, i donatisti, i pauliciani, i catari, i valdesi, i petrobrusiani, gli arnaldisti, gli enriciani, gli ussiti (in parte), i lollardi e gli anabattisti. La parte anabattista, almeno, si capisce bene, ma non si è vista fino al XVII secolo. Come ogni persona di mentalità storica sa, i gruppi elencati non erano nemmeno d'accordo tra loro sulla dottrina, tanto meno erano in sintonia con gli evangelici moderni come i battisti. Inoltre, la linea di successione mette spesso l'esistenza di questi gruppi fuori ordine cronologico. Curiosamente, la maggior parte di quei gruppi era composta da gnostici. Il che fa provare affinità agli evangelici moderni per i loro insegnamenti... interessante. Le linee temporali standard ritraggono anche molte pratiche e credenze ortodosse come innovazioni successive. La lettura dei Padri della Chiesa ante-nicena fa saltare rapidamente in aria queste teorie, stabilendo fermamente che le innovazioni "cattoliche" erano proprio lì nel I e II secolo.

Una volta che un protestante inizia a chiedersi: "Dov'era la mia chiesa nella storia?", può verificarsi una crisi di fede, perché le risposte protestanti standard a questa domanda sono tutt'altro che convincenti.

2) Se la Bibbia doveva essere autosufficiente, perché è così incompleta, e comunque da dove viene?

"Tutto ciò di cui abbiamo bisogno è la Bibbia. È la guida completa alla fede cristiana", così dicono molti protestanti moderni. Ma proprio all'inizio di questo articolo, ho notato qualcosa di importante.

La Bibbia non fornisce indicazioni su come gestire un servizio di culto. Da nessuna parte nel Nuovo Testamento nessuno scrittore ti dice come farlo, eppure gli evangelici hanno un ordine di culto. Da dove l'hanno preso, se credono e praticano solo ciò che è nella Bibbia?

Ecco alcune altre cose su cui il Nuovo Testamento non fornisce alcuna guida:

- Come si celebra un servizio battesimale, e a che età?
- Come si conduce un'ordinazione?
- Come ci si converte al cristianesimo? Ci sono gradini? Requisiti? Che cosa costituisce l'appartenenza alla Chiesa?
- Come ci si prepara a un matrimonio e come lo si conduce?
- Dato che Matteo, Marco e Luca non sono firmati, come fai a sapere che hanno scritto quei Vangeli?
- Quali libri appartengono effettivamente al Nuovo Testamento? Il Nuovo Testamento non contiene un elenco. I libri del Nuovo Testamento sono stati canonizzati dalla Chiesa ortodossa.
- I Vangeli e l'apostolo Paolo hanno menzionato altri insegnamenti e tradizioni, quali sono, dal momento che non sono nel Nuovo Testamento?

Questi sono solo alcuni esempi. Per una serie di libri che doveva essere "auto-sufficiente", il Nuovo Testamento tralascia certamente molti dettagli importanti su come dirigere una chiesa. Il che, francamente, non è sorprendente. Il Nuovo Testamento è sorto all'interno di chiese funzionanti, che erano state fondate dagli apostoli e dai loro discepoli. Al clero locale e alla gente era stato insegnato come essere cristiani di persona. Non attraverso un libro. Non c'era bisogno, e davvero non c'era modo, di scrivere tutto ciò che gli apostoli impiegarono anni a insegnare alle persone oralmente e con l'esempio. I libri del Nuovo Testamento, dopo che furono scritti e iniziarono a circolare, furono selezionati per l'autenticità in base alla loro conformità a ciò che la Chiesa stava già facendo e insegnando. Ecco perché un libro come il "Vangelo di Tommaso" fu rifiutato, pur essendo la presunta opera di un apostolo. Leggere "Tommaso" alla luce dell'insegnamento della Chiesa indica chiaramente la sua natura gnostica.

La Chiesa ha creato la Bibbia. La Bibbia non ha creato la Chiesa.

Fino ai secoli XVI e XVII, cioè quando i radicali, tagliati fuori da un autentico sacerdozio sacerdotale, non avevano altra scelta che inventare le proprie varianti di gnosticismo basate sulla loro lettura errata della Bibbia cristiana. Le Bibbie stampate appena disponibili hanno davvero creato tali chiese, in un modo contorto.

I protestanti ti combatteranno su questo. Sentirai ogni genere di cose da loro. Per esempio, che il Nuovo Testamento è la Parola eterna di Dio che è caduta dal cielo completamente formata (è Cristo, tra l'altro, che è l'eterna Parola di Dio, e non una raccolta di libri).

Sostenere il Nuovo Testamento come un'azione puramente divina, separata dalla storia umana, non funziona. Anche i battisti più duri che si possano immaginare sanno che non funziona. Sanno che la Bibbia è nata all'interno di comunità viventi e che la Chiesa ha selezionato i libri da includere, anche se cercano disperatamente di evitare di ammetterlo. È difficile sostenere che la Chiesa che ha raccolto, preservato e canonizzato il Nuovo Testamento fosse, simultaneamente, in profonda apostasia.

I membri della chiesa bassa sanno che credono e seguono ogni tipo di tradizione non registrate nella Bibbia. Alcune di queste tradizioni sono autentiche (i nomi degli evangelisti, la composizione del canone), ma molte non lo sono. Sono anche consapevoli, a un certo livello, che le loro interpretazioni preferite delle Scritture non sono, in effetti, vere Scritture. Sono tradizioni di uomini molto lontani dalla Chiesa primitiva, e ogni vero studio della storia lo dimostrerà.

La Bibbia non è né un manuale liturgico né una teologia sistematica. I libri del Nuovo Testamento dovevano essere letti all'interno della Chiesa e interpretati dalla Chiesa attraverso la guida dello Spirito Santo con la guida della Santa Tradizione. Qualsiasi tentativo di comprendere le Scritture al di fuori della Chiesa porta a errori inevitabili, motivo per cui abbiamo più di 30.000 denominazioni solo negli Stati Uniti.

Una volta che un protestante vede l'errore della "sola scrittura", non può non vederlo. Fidatevi di me, ci sono stato.

3) Come pregavano i primi cristiani?

I moderni protestanti della chiesa bassa non pensano molto a come pregava la Chiesa primitiva. Non profondamente, comunque, poiché la maggior parte presume che la Chiesa primitiva pregasse esattamente nel loro stesso modo. Anche gli evangelici che sono molto interessati alle radici ebraiche del cristianesimo, e quindi si rendono conto che gli ebrei usano le liturgie, di solito non riescono a collegare i punti. Il culto paleocristiano è semplicemente uno spazio vuoto che molti protestanti non cercano mai di riempire.

I primi cristiani di Gerusalemme continuavano a pregare nel tempio e si riunivano, il primo giorno della settimana, per celebrare l'eucaristia. Quando erano lontani da Gerusalemme, di sabato sarebbero andati alla sinagoga invece che al tempio. Alla fine la Chiesa si separò dalla sinagoga e dal tempio (anche prima che questo fosse distrutto), ma i cristiani ortodossi continuarono le tradizioni di entrambi nel loro culto.

Questo è semplicemente un fatto storico. La Chiesa primitiva pregava in un modo liturgico incentrato sull'eucaristia. Non c'erano chiamate all'altare, gruppi di lodi e adorazioni, canzoni pop, chitarre, coreografie di danza o pastori eccitati che saltavano in giro. Trovarsi faccia a faccia con questo fatto ha portato più di pochi protestanti della chiesa bassa a convertirsi all'Ortodossia.

L'eucaristia in particolare è una pietra d'inciampo per molti protestanti della chiesa bassa. Sono tagliati fuori da un valido sacerdozio sacerdotale e quindi negano l'eucaristia, anche se è stata istituita da Cristo e confermata dall'apostolo Paolo nella sua Prima Lettera ai Corinzi (capitolo 11):

23 Io, infatti, ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane

24 e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: "Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me".

25 Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: "Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me".

26 Ogni volta infatti che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi annunziate la morte del Signore finché egli venga.

27 Perciò chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore.

28 Ciascuno, pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di questo calice;

29 perché chi mangia e beve senza riconoscere il corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

30 È per questo che tra voi ci sono molti ammalati e infermi, e un buon numero sono morti.

31 Se però ci esaminassimo attentamente da noi stessi, non saremmo giudicati;

32 quando poi siamo giudicati dal Signore, veniamo ammoniti per non esser condannati insieme con questo mondo.

33 Perciò, fratelli miei, quando vi radunate per la cena, aspettatevi gli uni gli altri.

34 E se qualcuno ha fame, mangi a casa, perché non vi raduniate a vostra condanna. Quanto alle altre cose, le sistemerò alla mia venuta.

I protestanti, per necessità, hanno interpretato erroneamente i riferimenti biblici all'eucaristia in modo "spirituale" come riferiti agli insegnamenti di Cristo, e non al vero pane e vino. Pertanto, impegnarsi in battaglie con citazioni bibliche di solito non gioverà molto a nessuno. I protestanti hanno spesso una fede ferrea nella loro interpretazione delle Scritture, specialmente su questo argomento.

Ma diventa più difficile per loro con scrittori ante-niceni come sant'Ireneo. Questo è dalla sua opera del II secolo, *Contro le eresie*:

Quando, dunque, il calice mescolato e il pane fabbricato accolgono il Verbo di Dio, e si fa l'eucaristia del sangue e del corpo di Cristo, (14) da cui è accresciuta e sostenuta la sostanza della nostra carne, come possono essi affermare che la carne è incapace di ricevere il dono di Dio, che è la vita eterna, la quale [carne] si nutre del corpo e del sangue del Signore, ed è parte delle sue membra? Lo stesso beato Paolo dichiara nella sua Lettera agli Efesini che "siamo membra del suo corpo, della sua carne e delle sue

ossa".

Gli scritti patristici ante-niceni non sono nel canone della Scrittura. Questa è stata una decisione presa dalla Chiesa ortodossa. Anche così, sono stati preservati dalla Chiesa ed è stata loro accordata grande autorità per la loro testimonianza cristiana primitiva. Questi scritti testimoniano una Chiesa del I e II secolo che era già gerarchica, liturgica e centrata sull'eucaristia. Questi fatti storici presentano una sfida difficile per i protestanti, specialmente per coloro che insegnano che la Chiesa è diventata "apostata" solo durante il III o IV secolo.

Conclusione

I protestanti in America si stanno innervosendo nei confronti dell'Ortodossia. Molti di loro hanno amici, familiari ed ex pastori che si sono convertiti. Ci vedono chiaramente come una minaccia. Aspettatevi che gli attacchi continuino. Sebbene sia frustrante, dobbiamo ricordare che il nostro compito non è vincere discussioni o denigrare altre persone. Lo Spirito Santo deve intenerire i loro cuori e prepararli a ricevere autenticamente Cristo attraverso la sua Chiesa. Tutto quello che possiamo fare è essere esempi di santità cristiana, e forse interessare il maggior numero possibile di protestanti a saperne di più sulla Chiesa primitiva e sulle radici autentiche del cristianesimo. Per molti di noi, conoscere la vera verità sul cristianesimo storico è stato tutto ciò che è servito per entrare nel catecumenato.